

ISTRUZIONE MEDIA TECNICA

ISTRUZIONE TECNICO/PROFESSIONALE

CATALOGO DEI SAPERI

PSICOLOGIA

68 ore

Integrazione: 68 ore di nuclei tematici opzionali

Approvato dal Consiglio degli esperti della RS per l'istruzione generale durante la riunione n. 99 del 15/02/2007.

CONTENUTI

- 1. INTRODUZIONE**
- 2. OBIETTIVI ORIENTATIVI GENERALI DELLA MATERIA**
- 3. OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO E ATTIVITÀ PROPOSTE**
- 4. OBIETTIVI RELAZIONALI (SAPER ESSERE)**
- 5. STANDARD MINIMI DI APPRENDIMENTO**
- 6. INDICAZIONI DIDATTICHE**
- 7. VERIFICA E VALUTAZIONE DEL SAPERE**

1. INTRODUZIONE

Descrizione e obiettivi della materia di insegnamento

Nella società contemporanea in rapida trasformazione è fondamentale trasmettere agli alunni saperi, abilità, atteggiamenti e valori. Si tratta di competenze che consentiranno agli alunni di affrontare le molteplici sfide nell'apprendimento, nel mondo del lavoro, nelle relazioni sociali, nelle varie attività all'interno della società e nell'essere responsabili del proprio sviluppo.

Attraverso i contenuti, la struttura della materia consente all'insegnante di promuovere lo sviluppo delle seguenti competenze:

- imparare a imparare,
- abilità sociali,
- abilità nella comunicazione,
- imprenditività,
- protezione della salute,
- competenze matematiche,
- ricerca e comprensione dei processi e dei fenomeni naturali e sociali,
- competenze interculturali,
- competenze digitali,
- competenze estetiche.

Attuazione delle competenze di base

Imparare a imparare

L'insegnante promuove l'imparare a imparare quando guida gli alunni a riflettere sul proprio processo di apprendimento e a riconoscere le strategie di studio, e li esorta a pianificare il metodo di studio, a controllarlo e modificarlo in autonomia. L'unità di apprendimento *L' apprendimento* è un significativo punto di partenza per lo sviluppo della competenza *imparare a imparare*. Nell'affrontare questi contenuti gli alunni acquisiscono i concetti chiave in modo graduale, comprendono in una situazione reale il processo di apprendimento, i vari metodi di apprendimento e i fattori che influiscono sull'apprendimento (strategie, metodo e tecniche di apprendimento, abitudini per l'apprendimento, stili di apprendimento, ecc.) e imparano ad utilizzare i saperi appresi. Inoltre essi costruiscono un quadro teorico di base, che rappresenta lo strumento per l'autoriflessione e l'autoregolazione dell'apprendimento sia per la psicologia e per altre materie di insegnamento, sia in situazioni di apprendimento nella vita. L'insegnante promuove l'apprendimento permanente.

Competenze sociali

L'insegnante promuove le competenze sociali e civiche quando esorta gli alunni a riflettere sulle loro abilità sociali nella vita di ogni giorno, per evidenziare i punti di forza e per superare i punti di debolezza. Nell'affrontare l'unità di apprendimento *L'uomo nel contesto sociale e lavorativo* (ad es. nelle unità di apprendimento *Le relazioni sociali, La comprensione*) gli alunni comprendono concetti chiave costitutivi di una rete concettuale che consente l'autoriflessione. L'insegnante porta gli alunni

alla riflessione e all'autoregolazione anche al di fuori dei contenuti affrontati, in quanto gli alunni sviluppano le abilità sociali durante il lavoro in piccoli gruppi.

Abilità nella comunicazione e nella comprensione

L'insegnante promuove l'apprendimento delle capacità di comunicazione e comprensione quando esorta gli alunni a leggere e analizzare in modo critico vari testi che affrontano argomenti inerenti la psicologia. Lo sviluppo di queste abilità avviene anche quando l'insegnante organizza attività di dibattito ponendo al centro gli argomenti affrontati. L'insegnante promuove lo scambio di esperienze, e ciò diventa il punto di partenza per elaborare varie conclusioni e a volte per individuare determinate regole. L'insegnante raggiunge gli obiettivi attivando varie strategie, nelle quali gli alunni sono soggetti attivi. Queste strategie coinvolgono gli alunni che sviluppano abilità scritte e orali per la comprensione e la comunicazione. Attraverso queste attività sviluppiamo le abilità di comprensione e comunicazione in tutti i capitoli della materia di insegnamento della psicologia.

Imprenditività

L'insegnante consente lo sviluppo di capacità imprenditoriali quando indirizza gli alunni a risolvere problemi, a pianificare, a organizzare e decidere: quando li esorta a porsi ulteriori domande dopo avere affrontato un argomento proprio della psicologia, e a elaborare in modo autonomo le risposte; quando li incoraggia a trovare soluzioni a determinati problemi (ad es. quando affronta la questione relativa alla motivazione "Come influire sulla motivazione ...", quando affronta il pensiero creativo "Come risolvere questo problema?"), a elaborare un piano per risolvere un problema (ad esempio un progetto di ricerca), a realizzare attività precedentemente pianificate (ad es. realizzazione di un progetto, realizzazione di una prova esperta). È importante che l'insegnante porti gli alunni a compiere un'autoriflessione sul proprio pensiero e sul proprio vissuto in relazione alle attività svolte. Gli alunni, supportati dall'insegnante, devono monitorare i propri progressi in base a criteri prestabiliti (ad es. comunicazione efficace, uso di fonti, collaborazione efficace).

Protezione della salute

L'insegnante incoraggia gli alunni a proteggere la propria salute e il proprio benessere attraverso vari argomenti, direttamente e indirettamente connessi alla salute ovvero agli aspetti psicologici della salute. Ad esempio, quando affronta il problema dello stress, il docente indirizza gli studenti a comprendere le cause dello stress e il ruolo dello stress nell'insorgenza di alcune malattie; quando affronta l'argomento della famiglia, indirizza gli alunni a comprendere come i processi nella famiglia incidono sullo sviluppo e sulla salute del bambino; quando affronta gli argomenti *L'immagine di sé*, *Lo sviluppo della personalità*, *Le emozioni* e *La motivazione*, gli alunni sviluppano un adeguato rapporto verso la propria salute e comprendono come proteggere la propria salute, comprendendone l'importanza e il valore. Quando affronta le fasi dell'adolescenza e le relazioni interpersonali, l'insegnante esorta gli alunni a comprendere le cause del bullismo. Inoltre gli alunni imparano come difendersi da episodi di violenza tra minori. L'insegnante esorta gli alunni a riflettere sul proprio contesto lavorativo, sulle condizioni lavorative, sul successo lavorativo, a rapportarsi con le leggi di mercato e analizza quali sono le possibili attività di prevenzione per la tutela della salute fisica e mentale. L'insegnante promuove le attività di prevenzione che garantiscono la salute.

Competenze matematiche

L'insegnante esorta gli alunni a sviluppare la competenza matematica quando promuove l'attività di ricerca. La ricerca in psicologia non comprende solo la realizzazione della ricerca stessa, ma anche processi matematici e statistici come ad es. la rappresentazione di risultati con tabelle e grafici,

l'elaborazione statistica dei risultati (percentuali e medie). L'insegnante consente lo sviluppo delle competenze matematiche quando, nell'affrontare varie ricerche in psicologia, esorta gli alunni ad analizzare e interpretare risultati presentati con l'ausilio di tabelle, grafici, ecc. Inoltre, il docente incoraggia gli studenti a confrontare le loro interpretazioni con quelle degli autori della ricerca. L'insegnante promuove la comprensione di base della statistica proponendo agli alunni di analizzare i risultati riportati in un test psicologico (questionario), confrontandoli con i risultati dei compagni.

Ricerca e comprensione dei processi e dei fenomeni naturali e sociali

L'insegnante promuove la ricerca e la comprensione dei processi e dei fenomeni naturali e sociali quando indirizza gli alunni a pianificare e realizzare semplici ricerche su fenomeni psicologici, oppure quando indirizza gli alunni ad analizzare e ragionare sui fattori sociali presenti nei processi psicologici, nella personalità e nel comportamento. Inoltre, il docente promuove lo sviluppo di questa competenza affrontando argomenti di psicologia sociale, quando esorta gli alunni a comprendere i processi di pensiero, il vissuto, il comportamento dell'individuo in contesti sociali diversi, i processi di percezione sociale e di comunicazione.

Competenze interculturali

L'insegnante promuove lo sviluppo delle competenze interculturali quando esorta gli alunni a riflettere sulle differenze esistenti nel modo di pensare e vivere tra persone appartenenti a contesti culturali diversi (ad es. differenze nell'espressione delle emozioni, differenze nei valori, differenze negli atteggiamenti, differenze nella comunicazione). Quando spiega i processi psicologici, la personalità e il comportamento, l'insegnante esorta gli alunni ad analizzare il proprio vissuto. Quando affronta le unità di apprendimento *La società e i gruppi*, *Atteggiamenti*, *stereotipi e pregiudizi*, *Relazioni interpersonali e La comunicazione*, l'insegnante esorta gli alunni a riflettere in modo critico sulle caratteristiche multiculturali e multietniche di vari gruppi. Nelle varie attività, gli alunni analizzano i propri vissuti, pensieri e comportamenti. Inoltre, essi riflettono in modo critico sul proprio comportamento e sul comportamento del gruppo. In una scuola inclusiva, l'insegnante esorta e sviluppa negli alunni la comunicazione non violenta e l'integrazione (ad es. nei capitoli *Le relazioni interpersonali e La comunicazione*).

Competenza digitale

L'insegnante promuove lo sviluppo dell'alfabetizzazione digitale quando esorta gli alunni a svolgere attività di ricerca in diversi *database* per giungere a una comprensione più approfondita dei processi psicologici. L'insegnante promuove lo sviluppo della competenza digitale quando esorta gli alunni a fare uso di strumenti digitali, a raccogliere ed elaborare dati da analizzare e valutare criticamente. Al termine, gli alunni preparano una presentazione. L'insegnante esorta gli alunni a usare il correttore ortografico, a elaborare un semplice data base, a costruire un grafico, a predisporre la presentazione di una tesina. Usando i supporti digitali gli alunni elaborano dati con programmi di statistica (ad es. Excel, ecc.).

Competenze estetiche

La competenza estetica è indirettamente inclusa in vari contenuti. L'insegnante promuove la consapevolezza estetica quando affronta unità di apprendimento riguardanti i processi psicologici (ad es. *I processi cognitivi*, *Le emozioni e La motivazione*), in particolare quando affronta l'argomento sulla soddisfazione dei bisogni e sui valori. L'insegnante promuove varie attività, durante le quali ribadisce l'importanza dell'aspetto estetico di un prodotto; inoltre, il docente esorta gli alunni a

sviluppare la competenza estetica attraverso argomenti direttamente connessi al successo lavorativo (per es. il capitolo *La psicologia nelle imprese*).

2. OBIETTIVI ORIENTATIVI GENERALI DELLA MATERIA

Attraverso lo studio della psicologia gli alunni:

- costruiranno le conoscenze fondamentali della psicologia in relazione alla personalità, ai processi psicologici, al comportamento,
- saranno in grado di creare collegamenti tra i saperi della psicologia e le esperienze personali,
- svilupperanno interesse verso l'acquisizione dei saperi propri della psicologia e il loro uso nella vita di ogni giorno,
- svilupperanno capacità di autoriflessione e saranno in grado di apportare cambiamenti nel proprio modo di pensare, nel vissuto e nel comportamento,
- svilupperanno abilità nelle relazioni interpersonali (collaborazione e lavoro di gruppo, abilità di comprensione e comunicazione),
- amplieranno e approfondiranno la comprensione di sé, degli altri e dei processi nel gruppo,
- acquisiranno e costruiranno conoscenze di base riguardanti la psicologia del lavoro.

3. OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO E ATTIVITÀ PROPOSTE

Nota:

- caratteri normali: nuclei tematici obbligatori per 68 ore di insegnamento della psicologia
- *caratteri in corsivo*: 68 ore aggiuntive per nuclei tematici opzionali

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ESEMPI DI ATTIVITÀ da svolgere durante le lezioni e indicazioni
INTRODUZIONE ALLA PSICOLOGIA	
<p>Definizione e oggetto della psicologia</p> <p>L'allievo:</p> <p>Definisce il concetto di psicologia. Definisce e diversifica i fenomeni psichici, il comportamento, la personalità e le caratteristiche della personalità.</p> <p><i>Distingue tra fenomeni psichici consci e inconsci.</i></p>	<p>L'allievo:</p> <p>Riflette sulle proprie concezioni della psicologia come scienza e del lavoro dello psicologo, confrontandole con le informazioni provenienti da fonti scientifiche.</p> <p>Riflette sul proprio pensiero, vissuto e comportamento nelle diverse situazioni; descrive e definisce i fenomeni psichici osservati, i comportamenti e le caratteristiche della personalità. Condivide e confronta le proprie esperienze con i compagni.</p>
<p>Sa distinguere le definizioni scientifiche e non scientifiche dei processi psichici. <i>Descrive il metodo scientifico e lo distingue dalla conoscenza non scientifica.</i></p> <p><i>Riflette sul significato della psicologia come scienza all'interno della società.</i></p>	<p><i>Confronta le conoscenze che provengono da ricerche scientifiche con talune affermazioni di senso comune sulla personalità e sui fenomeni psichici (ad es. gli uomini sono più intelligenti delle donne) e stabilisce se queste ultime sono dotate di validità.</i></p>
<p>I metodi di ricerca della psicologia</p> <p>L'allievo:</p> <p>Descrive il metodo osservativo e fa esempi. Distingue tra introspezione ed estrospezione.</p>	<p>L'allievo:</p> <p>Cerca esempi di test su quotidiani, libri o in rete, e giudica in modo critico la loro utilità. Analizza le differenze tra i test presenti nei quotidiani e quelli propri della psicologia.</p>
<p>Definisce il test psicologico e lo distingue da quelli presenti nei quotidiani. Elabora un atteggiamento critico nei confronti dei test presenti nei quotidiani e nei confronti dell'uso dei test psicologici.</p>	<p>Gli alunni (divisi in gruppi) preparano un semplice test psicologico e lo valutano criticamente.</p>
<p><i>Descrive i metodi dell'intervista e del questionario e li distingue tra loro.</i></p>	<p><i>Esegue un'intervista (ad es. con lo psicologo scolastico). Elabora un questionario e lo utilizza per raccogliere le opinioni dei compagni su un determinato fenomeno psichico.</i></p>
GLI ELEMENTI FONDAMENTALI DELLO SVILUPPO	
<p>L'ereditarietà</p> <p>L'allievo:</p> <p>Definisce e spiega il concetto di ereditarietà.</p> <p>Valuta quanto i fattori ereditari influiscono sulle singole caratteristiche (ricerche sui gemelli).</p>	<p>L'allievo:</p> <p>Riflette sull'influenza dei fattori ereditari sulle proprie caratteristiche.</p>
<p>L'ambiente</p>	<p>L'allievo:</p>

<p>L'allievo:</p> <p>Definisce il concetto di ambiente.</p> <p>Comprende l'influenza dell'ambiente e valuta il significato dei fattori ambientali per lo sviluppo dell'individuo (la famiglia, i coetanei, la cultura, la deprivazione sociale).</p>	<p>Analizza come la famiglia, il gruppo dei pari, la scuola e altri ambienti sociali influiscono sul pensiero, sul vissuto, sul comportamento nelle situazioni della vita reale. Discute il problema con i compagni, condivide le proprie esperienze, effettua confronti ed elabora conclusioni.</p>
<p>Autodeterminazione</p> <p>L'allievo:</p> <p>Definisce, spiega il concetto di autodeterminazione e analizza come questo si rivela nella propria vita.</p> <p>Spiega con esempi l'interazione tra fattori genetici e ambientali.</p>	<p>L'allieva, l'allievo:</p> <p>Usa le conoscenze sui fattori ambientali per spiegare e interpretare il pensiero, il vissuto e il comportamento nei contesti di vita reale.</p> <p>Porta l'esempio di un individuo di successo e spiega l'influenza dei fattori comportamentali e psicologici.</p>
<p>I PROCESSI COGNITIVI</p>	
<p>La percezione</p> <p>L'allieva, l'allievo:</p> <p>Definisce la percezione.</p> <p>Riflette sull'importanza dei processi percettivi nella vita dell'individuo e propone esempi.</p> <p>Riflette e spiega come i fattori psicologici e sociali (esperienze, emozioni, motivazione, atteggiamenti) influiscono sulla percezione.</p>	<p>L'allieva, l'allievo:</p> <p>Riflette su come le situazioni della vita reale influiscono sulla percezione, e confronta la propria percezione con quella degli altri. Analizza una identica situazione secondo diverse prospettive, e identifica (possibili) differenze percettive legate a fattori quali motivazione, emozioni, aspettative, ecc.</p>
<p>Definisce e propone esempi di false percezioni: illusioni e allucinazioni.</p> <p>Spiega le leggi dell'organizzazione percettiva (figura/sfondo, ecc.) e propone esempi.</p> <p>Definisce il concetto di attenzione.</p> <p>Facendo esempi, riflette e spiega il significato dei fattori esterni e interni dell'attenzione (motivazione, emozioni, caratteristiche degli stimoli).</p>	<p>Riconosce le leggi dell'organizzazione percettiva osservando vari scampoli di tessuto e in differenti contesti della vita reale.</p> <p>Ricerca messaggi pubblicitari proposti da vari media (quotidiani, televisione, internet) e li analizza dal punto di vista delle caratteristiche dei fattori attentivi.</p> <p><i>Costruisce un'inserzione pubblicitaria tenendo conto dei fattori che influiscono sull'attenzione. L'inserzione pubblicitaria deve essere collegata alla professione cui si sta preparando attraverso la frequenza della scuola.</i></p>
<p>L'apprendimento</p> <p>L'allievo:</p>	<p>L'allievo:</p>

<p>Definisce il concetto di apprendimento e spiega l'importanza dell'apprendimento.</p> <p><i>Descrive vari tipi di apprendimento (apprendimento per condizionamento classico, apprendimento per condizionamento operante, apprendimento sociale, apprendimento per osservazione e imitazione).</i></p>	<p>Elenca varie attività, saperi, abilità, comportamenti e caratteristiche della personalità che sono appresi.</p>
<p>Descrive i fattori dell'apprendimento (psicologici, fisici, fisiologici e sociali) e propone esempi. Valuta la loro importanza nel rendimento scolastico.</p>	<p>Riflette su ciò che influisce sul proprio apprendimento in una situazione reale, ad es. lo studio di una materia o lo svolgimento di un'attività (la motivazione, i metodi di studio): identifica i fattori che influiscono in modo positivo e quelli che influiscono in modo negativo sul proprio apprendimento.</p> <p>Riflette su come eliminare i fattori negativi, o su come diminuire il loro influsso. Riflette su quanto è disponibile al cambiamento ed elabora un piano di azione. Condivide con i compagni le proprie riflessioni ed esperienze, le confronta ed elabora conclusioni.</p>
<p>Riconosce i propri stili di apprendimento (visivo, uditivo, cinestetico), la motivazione per lo studio e le strategie di studio.</p> <p>Riflette sull'importanza delle capacità, della motivazione, delle emozioni e degli stili di apprendimento.</p> <p>Spiega e valuta le strategie per uno studio efficace: ad es. mappe mentali, ripetizione, ricerca del significato e dei collegamenti.</p>	<p>Riconosce i propri metodi di studio e riflette su di essi (anche con l'ausilio di questionari sugli stili di apprendimento e sugli stili cognitivi). Riconosce i vantaggi e gli svantaggi di ogni metodo di apprendimento.</p> <p>Descrive l'influenza dei fattori dell'apprendimento riferendosi a esperienze personali. Utilizza le conoscenze acquisite all'interno del proprio processo di apprendimento. Sperimenta varie strategie di apprendimento. Elaborata un proprio piano di studio.</p>
<p>Il pensiero L'allievo:</p> <p>Definisce il concetto di pensiero e riflette sull'importanza del pensiero nella vita dell'individuo.</p> <p>Descrive e distingue il pensiero realistico da quello creativo e quello convergente da quello divergente e propone esempi.</p>	<p>L'allievo:</p> <p>Descrive esempi del proprio pensiero realistico e creativo, convergente e divergente. Riflette su quali forme di pensiero vengono frequentemente usate a scuola e nella vita di tutti i giorni. Condivide le proprie esperienze con i compagni.</p>
<p>Distingue il pensiero del senso comune da quello critico.</p> <p><i>Distingue vari modi attraverso i quali le persone supportano le proprie opinioni</i></p>	<p><i>Annota le proprie opinioni e convinzioni e le spiega. Riflette su come giustifica le proprie opinioni e convinzioni utilizzando vari metodi (con quali evidenze ha giustificato la propria opinione, quali dimostrazioni sono valide). In piccoli gruppi discute le proprie conclusioni.</i></p>

<p><i>(opinioni generali, esperienze personali, dati statistici, ricerche scientifiche ecc.).</i></p>	
<p><i>Descrive, confronta e diversifica i metodi di soluzione di problemi mentali e li illustra con esempi concreti. Spiega il ruolo dei fattori psicologici (le emozioni, la motivazione, le conoscenze) nella soluzione di problemi.</i></p>	<p><i>Analizza il metodo usato per risolvere un problema concreto, ad es. la stesura di una tesina, la soluzione di un esercizio di matematica. Identifica i potenziali fattori che hanno influito sul processo e sull'esito. Discute la propria esperienza con un compagno.</i></p>
<p>Definisce il concetto di pensiero creativo ed elenca esempi di prodotti elaborati attraverso il pensiero creativo.</p> <p>Comprende e valuta l'influenza dei fattori personali e sociali sulla creatività e propone esempi.</p>	<p>Identifica problemi e situazioni concrete nelle quali ha riflettuto e agito in modo creativo. Identifica le attività in cui ha dimostrato creatività. Riflette sui possibili fattori che influiscono (in modo positivo o negativo) sulla propria creatività.</p> <p>Riflette su come incrementare la propria creatività (ad es. in relazione alle proprie scelte professionali, ai vari insegnamenti, ad altre attività extrascolastiche). In piccoli gruppi, discute con i compagni le proprie idee e le conclusioni cui è giunto.</p>
<p><i>Conosce e descrive varie tecniche di pensiero creativo e le utilizza per la risoluzione di problemi (brainstorming, PMI ecc.). Riflette sulla propria creatività.</i></p> <p><i>Valuta l'importanza della promozione del pensiero creativo nella società dell'innovazione.</i></p>	<p><i>Collabora alla realizzazione di vari metodi per incrementare e sviluppare il pensiero creativo e riflette sulla propria esperienza.</i></p>

I PROCESSI PSICHICI – LE EMOZIONI E LA MOTIVAZIONE	
<p>Le emozioni</p> <p>L'allievo:</p> <p>Definisce il concetto di emozione e riflette sull'importanza delle emozioni nella vita dell'individuo.</p> <p>Classifica le emozioni in base a criteri stabiliti (intensità, durata, composizione), le descrive e propone esempi.</p>	<p>L'allievo:</p> <p>Riflette sul proprio stato emotivo in una determinata situazione reale: analizza i fatti, identifica i propri pensieri e il comportamento. Riflette su altri modi di pensare e agire nella medesima situazione e su come un possibile cambiamento potrebbe influire sullo stato emotivo.</p>
<p><i>Definisce le funzioni delle singole emozioni e valuta la funzionalità degli stati emotivi in una situazione di vita reale.</i></p>	<p><i>Analizza la riflessione, il vissuto e le emozioni delle persone in diverse situazioni (studio di casi, emozioni personali) e valuta la funzionalità delle loro reazioni. Discute di altre reazioni possibili e consiglia quali siano le reazioni emotive più appropriate.</i></p>
<p>Distingue il vissuto e l'espressione delle emozioni. Descrive l'espressione delle emozioni diversificando le varie emozioni.</p>	<p>Collabora in giochi di ruolo o simulazioni e per ogni emozione (ad es. paura, felicità, tristezza, rabbia) esprime le reazioni emotive tipiche (ad es. negativo – positivo, intenso – debole, calmo – agitato) e le espressioni delle emozioni (espressione facciale, postura, gesti, tono di voce...). Gli alunni annotano i risultati e li commentano.</p>
<p><i>Comprende il ruolo della cultura nel vivere e nell'esprimere le emozioni (differenze di genere e culturali).</i></p> <p><i>Comprende la connessione tra le emozioni e altri processi psichici (processi cognitivi e motivazione).</i></p>	<p><i>Riflette sull'influenza della famiglia e del contesto culturale sull'espressione delle emozioni. Riflette sulle regole di espressione delle emozioni nella famiglia e/o nel contesto culturale, e riflette su come gestire le emozioni.</i></p>
<p><i>Descrive le caratteristiche della maturità emotiva, giudica le reazioni emotive più appropriate in relazione alle diverse emozioni. Sviluppa la capacità di regolazione delle emozioni, la sensibilità emotiva e l'empatia verso gli stati emotivi degli altri.</i></p>	<p><i>Analizza le proprie reazioni emotive in relazione alla maturità emotiva. Riflette su come controllare le proprie reazioni emotive (maggiore controllo o minore controllo delle reazioni emotive, intensità emotiva, ecc.). In gruppo analizza e valuta le proposte su come controllare determinate emozioni.</i></p> <p><i>Descrive una situazione dal punto di vista dell'altro (ad es. assume il ruolo di chi compie un'azione violenta e della vittima e scrive una lettera nella prospettiva del ruolo che ha assunto, assume un ruolo.)</i></p>
<p>La motivazione</p> <p>L'allievo:</p>	<p>L'allievo:</p>

<p>Definisce i concetti di bisogno, motivazione e obiettivo. Definisce i bisogni fisiologici e psico-sociali, li diversifica e propone esempi concreti.</p> <p>Descrive, valuta e propone esempi di motivazione intrinseca ed estrinseca. Prende coscienza della propria motivazione e sviluppa strategie di automotivazione per le varie attività.</p>	<p>Riflette sui propri bisogni e sulle proprie motivazioni, e su come li realizza: identifica i propri bisogni in situazioni di vita reale e discute su come li realizza (o su come li realizzava). Riflette sul proprio modo di pensare, sul proprio vissuto e comportamento in un contesto nel quale non ha realizzato i propri bisogni. Discute con i compagni dell'esperienza.</p> <p>Analizza e spiega la motivazione (personale e degli altri) in situazioni di vita reale, ad es. riflette sulle cause dell'agire delle persone in situazioni di vita reale (studio di casi).</p>
<p>Definisce il concetto di valore ed elenca le categorie dei valori. Spiega l'influenza dei valori sul comportamento dell'individuo. Prende coscienza del proprio sistema di valori.</p>	<p>Compone la propria scala di valori. Riconosce somiglianze e differenze tra i propri valori e quelli dei compagni. Riflette sui fattori che hanno influito sulla formazione del proprio sistema di valori (l'influenza della famiglia, dei coetanei e dei media).</p> <p>Descrive una situazione nella quale ha agito in coerenza con i propri valori e una situazione nella quale ha agito in contrasto con i propri valori. Riflette sul proprio modo di pensare e sul proprio vissuto in entrambe le situazioni, le confronta e analizza le cause del proprio comportamento. Trascrive i propri pensieri.</p>
<p><i>Spiega l'interazione dei processi motivazionali con altri processi psichici (emozioni, processi cognitivi). Riflette su come la motivazione influisce sul successo nelle varie situazioni di vita reale.</i></p>	
<p>La dinamica motivazionale</p> <p>L'allievo:</p> <p>Spiega i concetti di frustrazione, conflitto e stress e propone esempi.</p> <p><i>Descrive i conflitti e propone esempi.</i></p>	<p>L'allievo:</p> <p>Riflette sulle proprie emozioni, sul proprio pensiero e sul proprio comportamento in situazioni complesse e valuta la funzionalità di queste. Identifica le possibili alternative. Discute con i compagni delle proprie esperienze e condivide opinioni. Identifica un comportamento potenzialmente inadeguato e riflette su possibili modi di pensiero e comportamento più appropriati in situazioni simili future.</p>
<p><i>Spiega l'insorgere, il decorso e le conseguenze dello stress.</i></p> <p><i>Elenca i fattori di stress nella vita di ogni giorno e nei contesti lavorativi (ad es. lo stress</i></p>	<p><i>Identifica le situazioni di stress e compone un elenco dei fattori stressogeni; ripensa a situazioni di vita reale e spiega perché li vive come causa di stress. Confronta il proprio elenco con quello dei compagni; discute</i></p>

<i>in determinate condizioni di lavoro) e spiega come affrontarne gli effetti.</i>	<i>differenze e somiglianze nel vissuto di eventi e situazioni.</i>
Distingue il modo di reagire positivo e quello negativo in situazioni che presentano difficoltà psicologiche, lo descrive e propone esempi. Analizza il pensiero, il vissuto e il comportamento dell'individuo quando affronta situazioni problematiche in modo positivo e negativo.	Analizza il pensiero, il vissuto e il comportamento delle persone coinvolte in situazioni di conflitto sul posto di lavoro (studio di casi); analizza il processo di risoluzione dei conflitti e le relative conseguenze, e valuta il contributo (positivo/negativo) del singolo. Pensa a se stesso in un possibile contesto di lavoro e prevede quali situazioni potrebbero causare difficoltà. Riflette sui possibili modi di affrontare queste situazioni.
LA PERSONALITÀ	
Definizione di personalità L'allievo: Definisce il concetto di personalità; spiega i concetti di individualità e integrità. Spiega il concetto di caratteristiche della personalità. Descrive e distingue le componenti della personalità: le caratteristiche fisiche, il temperamento, il carattere, le abilità. Prende coscienza delle proprie caratteristiche personali.	L'allievo: Compie un'autoriflessione sulle proprie caratteristiche di personalità; riflette sui propri punti di forza e debolezza. Descrive le proprie caratteristiche e ne discute con gli amici. Scrive una richiesta di lavoro nella quale spiega la propria idoneità per l'impiego. Pone in evidenza le proprie caratteristiche personali.
Valuta le singole caratteristiche della personalità dal punto di vista di come queste sono richieste nella società in un determinato contesto culturale e sociale. Distingue tra abilità fisiche e mentali. Valuta l'importanza delle varie abilità in situazioni di vita differenti (ad es. sul posto di lavoro).	
Definisce il concetto di intelligenza, spiega e valuta le differenze interpersonali nell'intelligenza.	<i>Riflette sulle proprie intelligenze (secondo Gardner) e su come queste influiscono in contesti di vita reale.</i> <i>Analizza le varie forme di intelligenza. Valuta l'influenza dell'intelligenza per il successo scolastico, in vari ambiti lavorativi e nelle attività di ogni giorno.</i>
La concezione del sé L'allievo: Definisce il concetto di sé e valuta il ruolo che esso esercita nella vita di ogni giorno.	L'allievo: Riflette sul proprio concetto di sé e indaga su come esso influisce sul pensiero, sul vissuto e sul comportamento nelle situazioni della vita reale.

<p><i>Elenca e descrive le componenti della percezione del sé (componente fisica, sociale e psicologica). Valuta i fattori che influiscono su una concezione del sé negativa e positiva. Descrive con esempi il comportamento e il vissuto di una persona con concezione del sé positiva e negativa.</i></p>	<p>Individua quali fattori influiscono su una concezione del sé positiva e negativa in vari contesti di vita reale.</p> <p>Analizza la concezione del sé in una situazione di vita reale.</p>
<p>Lo sviluppo della personalità</p> <p>L'allievo:</p> <p>Definisce il concetto di sviluppo; elenca e descrive le caratteristiche delle fasi dello sviluppo.</p> <p>Descrive le componenti della maturità personale (maturità emotiva, cognitiva, sociale e morale) e propone esempi di comportamenti definiti maturi.</p>	<p>L'allievo:</p> <p><i>Evoca ricordi piacevoli dell'infanzia e dell'adolescenza e riflette sul perché essi sono piacevoli. Riflette su ciò che i genitori dicevano su di lui/lei quando era bambino/a. Attraverso i ricordi dell'infanzia e attraverso le informazioni che ha ricevuto dai genitori o da altri adulti significativi, riflette sui cambiamenti della propria personalità. Condivide, se lo desidera, le proprie esperienze con i compagni in piccoli gruppi.</i></p> <p><i>Rappresenta se stesso/a in situazioni di vita future e prevede il proprio sviluppo; riflette sugli obiettivi e desideri per il futuro.</i></p>
<p>L'INDIVIDUO NEL CONTESTO SOCIALE E NEL CONTESTO LAVORATIVO</p>	
<p>La vita nella società e nel gruppo</p> <p>L'allievo:</p> <p>Definisce il concetto di socializzazione e ne spiega l'influenza sullo sviluppo.</p> <p>Elenca varie tipologie di gruppi (formali e informali). Spiega l'importanza per l'individuo di appartenere a diversi gruppi.</p>	<p>L'allievo:</p> <p>Riflette sul proprio processo di socializzazione e identifica i fattori che hanno influito sul proprio sviluppo. Identifica i messaggi dei genitori, dei media, dei coetanei, ecc. che si sono rivelati importanti e che, in una determinata situazione, hanno influito in modo significativo sul suo pensiero, sul suo vissuto e sul suo comportamento.</p> <p>Elenca diversi gruppi di cui fa parte e riflette sul significato e sul ruolo che questi hanno nella vita (la famiglia, gli amici, la classe...); riflette sul proprio modo di vivere i gruppi, sul proprio ruolo e comportamento nei gruppi; pensa a quali bisogni soddisfa attraverso l'appartenenza a questi gruppi, quali valori realizza; riflette sulle possibili influenze che questi gruppi hanno sul suo pensiero, sul suo vissuto e sul suo comportamento.</p>
<p>Valuta l'importanza della famiglia per lo sviluppo psicologico dell'individuo (sicurezza,</p>	<p>Valuta il ruolo della famiglia sulle scelte scolastiche, lavorative, ecc. Partecipa a giochi di ruolo (ad es. gli alunni assumono il ruolo dei</p>

<p>accettazione, apprendimento delle competenze sociali, controllo, attaccamento...).</p> <p><i>Definisce il concetto di ruolo sociale e valuta il significato dei ruoli sociali nella vita dell'individuo.</i></p>	<p>membri di una famiglia). Nel gioco di ruoli, le famiglie differiscono tra loro in relazione alle funzioni psicologiche che assumono.</p>
<p>Definisce i diversi stili di leadership nei gruppi (democratico, autoritario e <i>laissez-faire</i>). Valuta i vantaggi e svantaggi dei vari stili in una situazione.</p>	<p>Riflette sulla propria (possibile) esperienza di leadership in un gruppo, o su esperienze in gruppi con stili di leadership differenti; confronta il proprio vissuto con i compagni, ricerca somiglianze e differenze e formula conclusioni. Descrive le caratteristiche della personalità del leader che vorrebbe sul posto di lavoro e spiega la propria scelta.</p> <p>Partecipa a giochi di ruolo: assume ruoli differenti che si riferiscono alla sua vita e alle scelte professionali.</p>
<p>Atteggiamenti, stereotipi e pregiudizi</p> <p>L'allievo:</p> <p>Definisce i concetti: atteggiamenti, stereotipi e pregiudizi, fa esempi.</p> <p><i>Descrive i pregiudizi (etnici, di genere, razziali, religiosi) e propone degli esempi. Descrive l'influenza dei pregiudizi sul comportamento (discriminazione, violenza, genocidio) e propone degli esempi.</i></p> <p>Valuta il significato degli atteggiamenti, dei pregiudizi e degli stereotipi nella vita e nel comportamento.</p> <p><i>Analizza i propri atteggiamenti in relazione a fatti di attualità. Ricerca i propri pregiudizi e stereotipi e riflette in modo critico su come si sono formati.</i></p>	<p>L'allievo:</p> <p>Riflette sui propri atteggiamenti in relazione a questioni sociali, gruppi e fenomeni e li confronta con gli atteggiamenti dei compagni. Analizza le differenze e giudica il modo in cui le persone giustificano i propri atteggiamenti.</p> <p>Cerca nei <i>media</i> un fatto di attualità che rimanda a pregiudizi e stereotipi, lo commenta e lo analizza in modo critico.</p> <p>Riflette su una situazione in occasione della quale ha cambiato il proprio atteggiamento, e identifica i fattori che hanno influito sul cambiamento. Discute la propria esperienza con i compagni, la confronta e prepara un elenco dei fattori che influiscono sugli atteggiamenti.</p>
<p>Relazioni interpersonali</p> <p>L'allievo:</p> <p>definisce con esempi i concetti di comportamento prosociale (collaborazione, altruismo), proindividuale (assertività, egoismo, competizione) e antisociale (aggressività) nelle relazioni interpersonali.</p>	<p>L'allievo:</p> <p>Descrive un esempio di un proprio comportamento prosociale, proindividuale e antisociale, riflette sul proprio vissuto nell'assumere un determinato comportamento e analizza le cause del comportamento. Riflette su come questi comportamenti influiscono sui rapporti nei gruppi. Discute con i compagni. Valuta quale comportamento sarebbe più</p>

<p>Valuta le conseguenze dei diversi tipi comportamento nelle relazioni interpersonali in contesti lavorativi.</p> <p><i>Sviluppa il comportamento assertivo e prosociale.</i></p>	<p>appropriato sul posto di lavoro al quale si sta preparando con lo studio.</p> <p><i>Riflette sulle situazioni della vita reale nelle quali assume un comportamento aggressivo, passivo o assertivo (consapevole). Confronta vari tipi di comportamento e ne valuta le conseguenze.</i></p>
<p>La comunicazione, la comprensione e le abilità sociali</p> <p>L'allievo:</p> <p>Definisce i concetti di comunicazione e comprensione, differenzia tra la comunicazione verbale e non verbale e tra la comunicazione unidirezionale e bidirezionale. Valuta il significato della comunicazione nelle relazioni interpersonali.</p> <p><i>Descrive ed elenca le caratteristiche di una comunicazione efficace con i propri interlocutori (p.e. clienti, ospiti). Analizza la comunicazione tra varie persone in contesti di vita reale.</i></p> <p>Prende coscienza delle proprie abilità comunicative e le sviluppa.</p> <p><i>Valuta le diverse modalità di risoluzione dei conflitti in relazione a vantaggi e svantaggi. Analizza il pensiero, il vissuto e il comportamento di persone coinvolte in situazioni conflittuali reali. Ricerca possibili soluzioni. Sviluppa le abilità che consentono la risoluzione costruttiva dei conflitti.</i></p>	<p>L'allievo:</p> <p>Riflette sulle proprie esperienze quando usa differenti modi nella comunicazione (verbale/non verbale, scritta/orale ...) e ne discute con i compagni.</p> <p>Riflette su una propria esperienza di comunicazione efficace e su una di comunicazione non efficace: analizza il processo comunicativo e identifica i possibili fattori che hanno influito sul successo o sull'insuccesso.</p> <p><i>Richiama una situazione conflittuale nella quale era coinvolto, la descrive e riflette sul proprio vissuto, pensiero e comportamento; descrive la percezione del vissuto, del pensiero e del comportamento di altre persone coinvolte nella situazione conflittuale; analizza le possibili cause del conflitto dal punto di vista proprio e degli altri; riflette sulle differenze nell'identificazione delle cause del conflitto; descrive la strategia di risoluzione del conflitto e la valuta dal punto di vista della pertinenza; riflette sulle possibili alternative per la risoluzione del conflitto. Riflette su ciò che ha compreso su se stesso/a e sugli altri nell'esperienza descritta, e quali conclusioni sarebbe possibile elaborare. Discute l'esperienza con i compagni e formula conclusioni.</i></p> <p><i>Partecipa a giochi di ruolo o a simulazioni di conflitti e ragiona su come risolverli.</i></p>
<p>PSICOLOGIA DEL LAVORO</p>	

<p>Il lavoro e le sue regole</p> <p>L'allievo:</p> <p><i>Definisce il concetto di lavoro.</i></p> <p><i>Facendo esempi descrive e distingue i fattori che influiscono sul lavoro (motivazione, conoscenze e abilità, capacità).</i></p> <p><i>Facendo esempi descrive la curva del processo lavorativo (fase dell'introduzione, della stabilizzazione, della stanchezza, della perdita di energia).</i></p>	<p>L'allievo:</p> <p><i>Riflette sulla propria esperienza e la confronta con i modelli teorici. Riflette sui fattori in una situazione reale (studio di casi) e sulla loro influenza nel processo lavorativo.</i></p> <p><i>Riflette sulle cause della stanchezza. Descrive una situazione nella quale ha provato stanchezza psicologica e fisica, e riconosce i vari segni della stanchezza. In piccoli gruppi, gli alunni elaborano consigli per ridurre la stanchezza nello studio e nel lavoro.</i></p>
<p>Il lavoro e il successo lavorativo</p> <p>L'allievo:</p> <p><i>Definisce i concetti di efficacia lavorativa e successo lavorativo.</i></p> <p><i>Elenca e descrive i fattori del successo lavorativo e propone esempi legati all'ambito lavorativo al quale si sta preparando. Valuta l'importanza dei singoli fattori che incidono sul successo lavorativo.</i></p>	<p>L'allievo:</p> <p><i>Riflette sulla propria "efficienza lavorativa" in situazioni differenti (scuola, lavoro estivo) e analizza i fattori che hanno influito su di essa.</i></p> <p><i>Elabora un progetto per modificare/accrescere l'efficienza lavorativa. Considera i singoli fattori che influiscono su di essa. Riflette sul significato di soddisfazione ed efficienza sul posto di lavoro.</i></p>
<p>Il mercato</p> <p>L'allievo:</p> <p><i>descrive con esempi i fattori che incidono sulla vendita (risoluzione di problemi, processo di vendita, costruzione di rapporti con gli acquirenti).</i></p> <p><i>Distingue i tratti della personalità degli acquirenti e spiega quali sono le strategie per una vendita efficace per ogni profilo di personalità.</i></p>	<p>L'allievo:</p> <p><i>Riflette sul proprio ultimo acquisto e analizza i fattori che lo hanno influenzato. Pianifica strategie per lanciare un proprio prodotto sul mercato.</i></p> <p><i>Analizza il proprio comportamento come consumatore e traccia il proprio profilo. Confronta le diverse strategie di vendita. Condivide le proprie idee con i compagni.</i></p>
<p>L'etica professionale</p> <p>L'allievo:</p> <p><i>Definisce il concetto di etica professionale e valuta l'etica nel comportamento dell'individuo in una situazione professionale reale.</i></p>	<p>L'allievo:</p> <p><i>Riflette sulla dimensione etica del proprio comportamento in situazioni differenti e ne discute con i compagni.</i></p>

	<i>Analizza il codice etico della propria professione.</i>
--	--

1. *Per maggiore chiarezza è usata solamente una forma grammaticale per indicare il genere dei soggetti coinvolti nel processo di apprendimento.*
2. *La riflessione sulle proprie abitudini nello studio rappresenta una delle esercitazioni, che l'insegnante svolge con gli alunni nel monte ore complessivo di 20 ore previsto per tale metodo di lavoro. L'alunno prepara una relazione sulla propria riflessione, che viene inserita nel portfolio.*
3. *La riflessione sulla propria creatività rappresenta una delle esercitazioni, che l'insegnante svolge con gli alunni nel monte ore complessivo di 20 ore previsto per tale metodo di lavoro. L'alunno prepara una relazione sulla propria riflessione, che viene inserita nel portfolio.*
4. *Lo studio di un caso consente di analizzare la funzionalità delle emozioni. L'alunno compie un'autoriflessione sulla funzionalità delle emozioni e prepara una relazione, che inserisce nel portfolio.*
5. *All'interno delle 20 ore destinate a esercizi pratici, l'insegnante dovrebbe proporre un esercizio sulla motivazione (ad es. una riflessione o lo studio di un caso sulle cause del comportamento in una situazione di vita reale, oppure una riflessione o lo studio di un caso sul sistema di valori dell'individuo e su come questo influisce sul pensiero, sul vissuto, sul comportamento, sulle scelte di vita, oppure giochi di ruolo). L'alunno prepara una relazione e la inserisce nel portfolio.*
6. *All'interno delle 20 ore di esercizi pratici, l'alunno dovrebbe svolgere un esercizio approfondito riguardante l'unità di apprendimento La vita nella società e nel gruppo. Ad esempio, l'alunno potrebbe analizzare in modo approfondito il gruppo di appartenenza e presentare una riflessione sul proprio vissuto, sul proprio pensiero e sul proprio comportamento nel gruppo di appartenenza; lo studio di un caso (leadership, i gruppi, la socializzazione). Riflette, prepara una relazione e la inserisce nel portfolio.*

Nota:

Caratteri normali: nuclei tematici obbligatori all'interno del monte ore di 68 ore per l'insegnamento della psicologia.

Corsivo: 68 ore **aggiuntive per nuclei tematici opzionali.**

Indicazioni

L'alunno stende cinque relazioni con le rispettive riflessioni, da inserire nel portfolio. Il portfolio è lo strumento che segue lo sviluppo del singolo alunno. Nel portfolio vengono inseriti gli elaborati secondo un preciso ordine. Il contenuto e le sequenze temporali possono essere elencati nella seconda pagina. Nella relazione sono indicati gli argomenti e i contenuti stabiliti dagli obiettivi di apprendimento nel catalogo dei saperi. Le attività sono descritte anche se contengono il prodotto allegato. Per ciascuna relazione, l'alunno compila una riflessione scritta. L'insegnante elabora i criteri di valutazione del portfolio insieme agli alunni.

4. OBIETTIVI RELAZIONALI (SAPER ESSERE)

Gli obiettivi si riferiscono alle singole unità di apprendimento e sono evidenti nella parte destra della colonna del capitolo 3.

5. STANDARD MINIMI DI APPRENDIMENTO

L'alunno raggiunge lo standard minimo di apprendimento quando:

- descrive, comprende e utilizza in modo appropriato i concetti base della psicologia, ad es. l'oggetto della psicologia, i metodi della psicologia, i processi psicologici, la personalità, i processi nel gruppo,
- comprende l'importanza delle conoscenze proprie della psicologia nella vita di ogni giorno e riconosce la loro utilità in contesti differenti,
- comprende l'interdipendenza tra i processi psicologici e la personalità,
- utilizza le conoscenze della psicologia per la comprensione del sé, degli altri e dei processi nei gruppi,
- ricerca informazioni riferite alla psicologia utilizzando varie fonti.

6. INDICAZIONI DIDATTICHE

La successione delle unità di apprendimento

L'insegnante è autonomo quando stabilisce il monte ore per ogni unità di apprendimento e quando stabilisce la successione delle unità di apprendimento. L'elenco delle unità di apprendimento è una proposta, all'interno della quale l'insegnante progetta varie attività in classe (studio di un argomento, ripetizione e consolidamento, verifica delle conoscenze). È di fondamentale importanza realizzare la programmazione considerando i principi scientifici e la successione stabilita.

Il catalogo dei saperi include un numero di ore (30%) che l'insegnante utilizzerà per affrontare argomenti compatibili con gli interessi degli alunni. Le unità di apprendimento opzionali sono delle proposte. L'insegnante può scegliere i contenuti indicati in corsivo. L'insegnante può affrontare anche argomenti non proposti nel programma, considerando però gli interessi degli alunni.

Raggiungimento degli obiettivi e dei livelli di conoscenze

Gli obiettivi di apprendimento relativi all'informazione si riferiscono all'acquisizione dei saperi fondamentali propri della psicologia. Questi sono definiti nel catalogo dell'insegnamento della psicologia con i seguenti concetti: l'alunno riconosce, elenca, nomina, definisce, descrive, fa esempi concreti, applica, spiega, diversifica, fa collegamenti, valuta (valuta, giudica in modo critico).

termini *indicare, elencare, riconoscere, definire, denominare* (ad es. indica i metodi propri della psicologia, elenca i tipi di abilità, riconosce i cambiamenti fisiologici nell'espressione delle emozioni, definisce il concetto di psiche, denomina le forme di apprendimento) si riferiscono al livello inferiore delle conoscenze, nel quale l'alunno riassume i contenuti oppure li riconosce.

Il livello di comprensione dei contenuti comprende risposte alle domande perché e come. L'alunno formula le risposte con parole proprie in modo autonomo. I concetti che si riferiscono a questo livello sono: spiega, interpreta (ad es. spiega il concetto di socialità e individualità, spiega come vari fattori influiscono sui valori, interpreta il comportamento delle persone in base ai loro valori).

Il livello superiore è *l'utilizzo della conoscenza* in una situazione concreta (ad es. utilizza il "messaggio io").

L'analisi comprende la divisione dei contenuti in varie parti e include concetti quali diversificare, dividere, cogliere differenze (ad es. distingue gli elementi costitutivi di una personalità matura).

Sintesi: l'alunno combina le informazioni in modo nuovo. I concetti che si riferiscono a questo livello sono: collegare, comporre, organizzare, confrontare, interpretare, formulare previsioni (ad es. prepara un piano di apprendimento per vari contenuti, formula una previsione sul comportamento di un individuo in situazioni differenti considerandone le caratteristiche personali, collega l'influenza di vari fattori nella spiegazione dello sviluppo della personalità, confronta il proprio atteggiamento con gli atteggiamenti dei compagni, collega i contenuti con le conoscenze di altre materie).

Valutazione: comprende l'espressione di giudizi valoriali e di atteggiamenti in base a criteri propri o prestabiliti. I concetti che si riferiscono alla valutazione sono: valutare, giudicare (ad es. valuta il significato della percezione per l'adattamento dell'uomo all'ambiente; valuta l'influenza della propaganda nella formazione di atteggiamenti; valuta l'azione dell'uomo nell'ambiente dal punto di vista dell'etica).

Durante la progettazione delle attività, l'insegnante deve operare una riflessione sui processi cognitivi richiesti dalle singole attività ovvero da varie situazioni che pongono al centro una situazione problematica/complessa. In questo modo l'insegnante consente agli alunni impegnati nelle varie attività di confrontare, classificare, riflettere in modo induttivo e deduttivo, risolvere problemi, sperimentare, formulare previsioni, argomentare e sostenere i propri atteggiamenti.

Gli obiettivi di apprendimento formativi e di socializzazione si riferiscono allo sviluppo di varie abilità (emotive, motivazionali, conoscitive, cognitive e sociali) e competenze dell'alunno, ad es. abilità di comprensione e collaborazione, risoluzione di conflitti interpersonali, capacità di affrontare in modo costruttivo le difficoltà, controllo delle proprie emozioni, pianificazione efficace dello studio e sviluppo di strategie di apprendimento e pensiero critico. La loro realizzazione presuppone un apprendimento fondato sulla riflessione sulle esperienze personali che si inseriscono nel contesto della psicologia. L'esperienza che si fonda sulla teoria rappresenta il punto di partenza per un cambiamento futuro consapevole del pensiero, del vissuto e del comportamento, e ciò rappresenta una nuova esperienza. La psicologia favorisce lo sviluppo relazionale e personale degli alunni. Il risultato finale è stabilito dai contenuti, dal rapporto tra l'alunno e l'insegnante e soprattutto dalle caratteristiche dell'alunno.

Metodi di insegnamento

L'insegnamento della psicologia deve avvalersi di metodi studio e strategie di insegnamento differenti; in questo modo l'insegnamento della psicologia diventa dinamico. Il centro delle varie attività sono gli alunni. Quando spiega i contenuti, l'insegnante assume il ruolo di moderatore e organizzatore delle attività. A volte gli alunni possono assumere il ruolo di organizzatore.

L'insegnamento della psicologia deve essere attivo, in modo da consentire agli alunni una riflessione sul proprio operato, l'autonomia nel modo di pensare, l'analisi critica e la creatività: si propongono attività quali la risoluzione di problemi, il dibattito, il lavoro con testi (analisi, valutazione, confronto), giochi di ruolo e simulazioni, giochi interattivi, analisi di casi, lavoro per progetti, sperimentazioni ecc. Le spiegazioni e le dimostrazioni (ad es. l'analisi di un video) consentono l'analisi di un determinato problema. L'insegnamento frontale deve essere arricchito con metodi di lavoro individuali e di gruppo (*cooperative learning*). L'insegnante inizia una nuova unità di apprendimento con un quesito. In questo modo gli alunni sono incoraggiati a svolgere una riflessione. L'insegnante porta gli alunni a riflettere su come utilizzare le conoscenze acquisite nella vita di ogni giorno.

Lo studio favorisce il raggiungimento degli obiettivi formativi, che includono l'esperienza personale dell'alunno come punto di partenza per i contenuti oppure come elemento che arricchisce di significato la teoria. Nella spiegazione dei concetti, l'insegnante deve seguire il ciclo di Kolb (le fasi dell'apprendimento esperienziale): l'esperienza personale, la riflessione, la concettualizzazione astratta, la sperimentazione astratta. Il punto di partenza può essere collocato in una qualsiasi di tali fasi, ma è fondamentale che l'alunno completi l'intero ciclo.

L'interdisciplinarietà

Alcuni contenuti presenti nel catalogo dei saperi per la psicologia sono inclusi anche nel catalogo dei saperi per la sociologia: la socializzazione, la famiglia, i valori (nella programmazione per l'istruzione professionale e tecnica, dove sono presenti entrambi gli insegnamenti). In questo caso si raccomanda all'insegnante di porre l'accento sugli aspetti psicologici degli argomenti elencati. Si raccomanda all'insegnante di affrontare determinati argomenti nello stesso arco temporale utilizzato dall'insegnante di sociologia. In questo modo si realizza un approccio interdisciplinare.

Nell'affrontare vari concetti teorici l'insegnante usa diverse tipologie di testi: testi letterari, poesie, fotografie. Si consiglia la collaborazione con l'insegnante di sloveno (ovvero della lingua madre) e l'insegnante di storia dell'arte.

All'interno della programmazione per l'istruzione professionale e tecnica, alcuni contenuti riguardano argomenti trattati, in misura maggiore o minore, anche da altri insegnamenti. Si raccomanda una programmazione coordinata tra gli insegnanti delle singole materie.

COLLEGAMENTO CON ALTRI INSEGNAMENTI

I contenuti della psicologia sono connessi con insegnamenti comuni e specifici, soprattutto con la sociologia e altri insegnamenti tecnici (ad es. l'economia).

7. VERIFICA E VALUTAZIONE DEL SAPERE

L'insegnante verifica le conoscenze con prove orali (tipologia di verifica obbligatoria), prove scritte e valutazione di prodotti (report, tesine, riflessioni, analisi e dimostrazioni, saggi, progetti, portfolio, ecc.). La verifica e la valutazione includono tutti i livelli tassonomici.

Per la verifica scritta, l'insegnante usa compiti differenti: domande con risposte a scelta multipla, domande che richiedono inferenze e collegamenti, domande che richiedono risposte brevi. Questi compiti sono adatti soprattutto per la verifica e la valutazione dei livelli inferiori del sapere. Per verificare il sapere a livello di analisi, sintesi e valutazione si raccomanda la stesura di saggi o compiti interpretativi. I prodotti degli alunni (ad es. tesine, ricerche, riflessioni, saggi, progetti, prove esperte) sono utili per valutare abilità nel distinguere tra fatti significativi e non significativi, abilità nel formulare inferenze e nell'organizzare esperienze e informazioni in un insieme, abilità di pensiero critico e di argomentazione. Durante la programmazione, durante le lezioni, durante le verifiche e valutazioni l'insegnante deve fare attenzione a tutti i saperi: di contenuto e di processo (pensiero complesso, collaborazione, presentazione di idee, lavoro con fonti). L'insegnante verifica le abilità comunicative e sociali attraverso prove esperte (ad es. uso di testi differenti, lavoro di gruppo, giochi di ruolo, argomentazioni ecc.).

L'insegnante non valuta gli obiettivi formativi che includono la conoscenza del sé e degli altri, l'interesse per l'utilizzo dei saperi della psicologia nella vita. L'insegnante deve seguire l'alunno nei contenuti e nelle attività nelle quali realizza gli obiettivi formativi. Inoltre, l'insegnante deve fornire agli alunni un *feedback* adeguato. Il docente deve incoraggiare gli alunni a riflettere sui progressi nel raggiungimento degli obiettivi, non limitandosi alla sola assegnazione dei voti, e incoraggiare ciascun alunno a operare una riflessione e una valutazione su di sé. In questo modo l'alunno viene reso (cor)responsabile nel raggiungimento degli obiettivi, nello sviluppo e nel comportamento.